

IL SUINO

DALL'ALLEVAMENTO ALLA
MACELLAZIONE

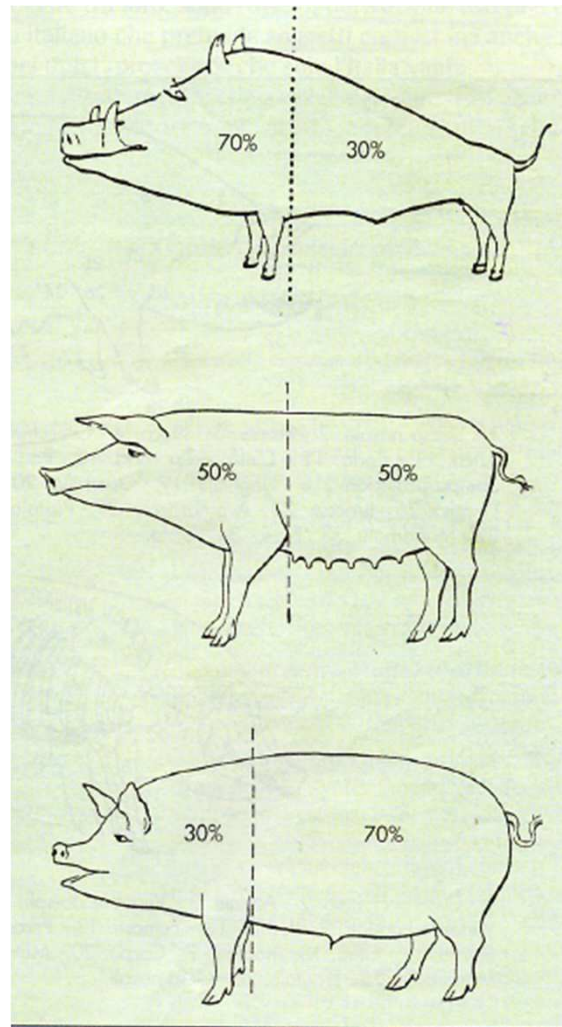


La Suinicoltura in Italia

- **Presenti 8.500.000 capi**
- **Macellati 13.000.000 capi**
- **Lombardia, Emilia Romagna**
 - **Piemonte, Veneto**

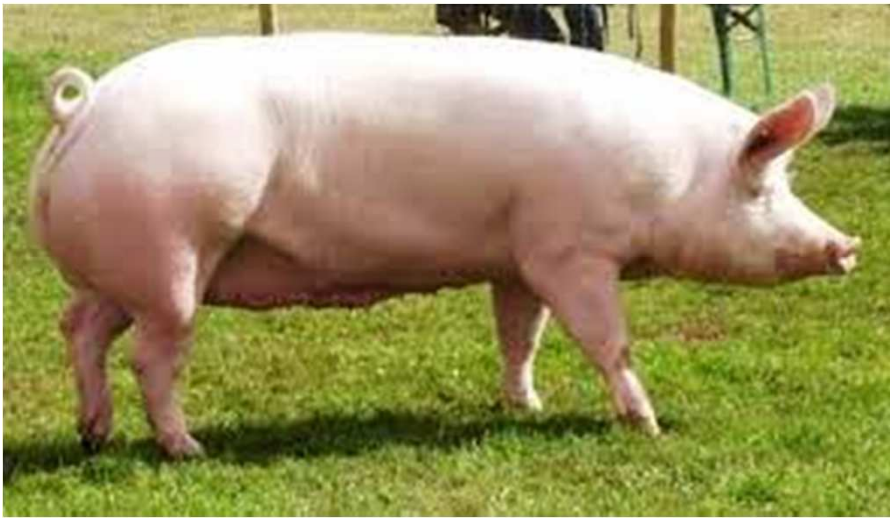


Conosciamoci



ANIMALI PRESENTI IN ITALIA

- Razze europee
- Razze italiane



RAZZE EUROPEE

- Vantaggi:

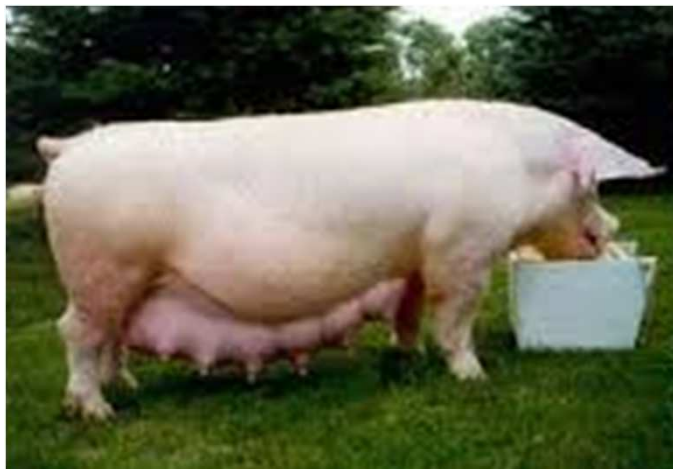
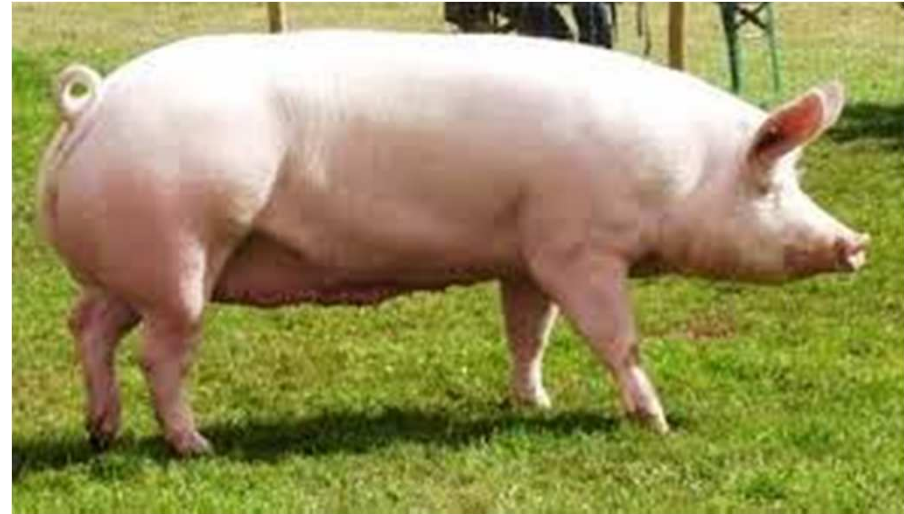
- Disponibilità numerica
- Alto grado di selezione
- Elevate performance:
 - Precocità
 - Prolificità
 - Fecondità
 - Accrescimenti

- Svantaggi:

- Scarsa rusticità
- Alta frequenza del gene alotano

LARGE WHITE

- Razza inglese
- Mantello bianco e cute rosata
- Profilo concavo
- Orecchie erette
- Muscolosa



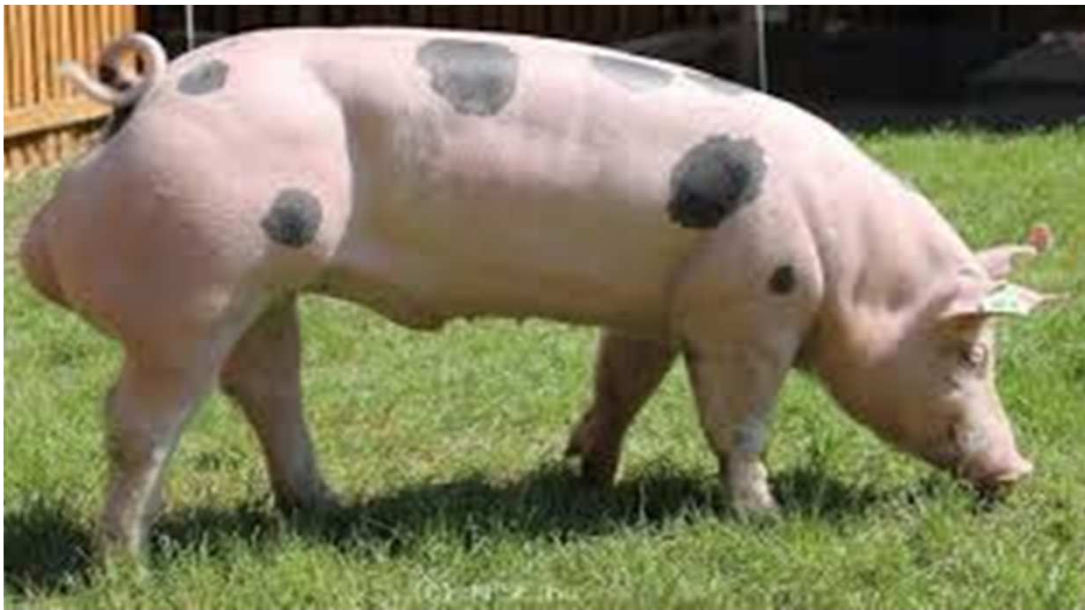
LANDRACE

- Razza danese
- Mantello bianco
- Cute rosata
- Profilo concavo
- Orecchie in avanti e in basso
- Tronco allungato (siluriforme)



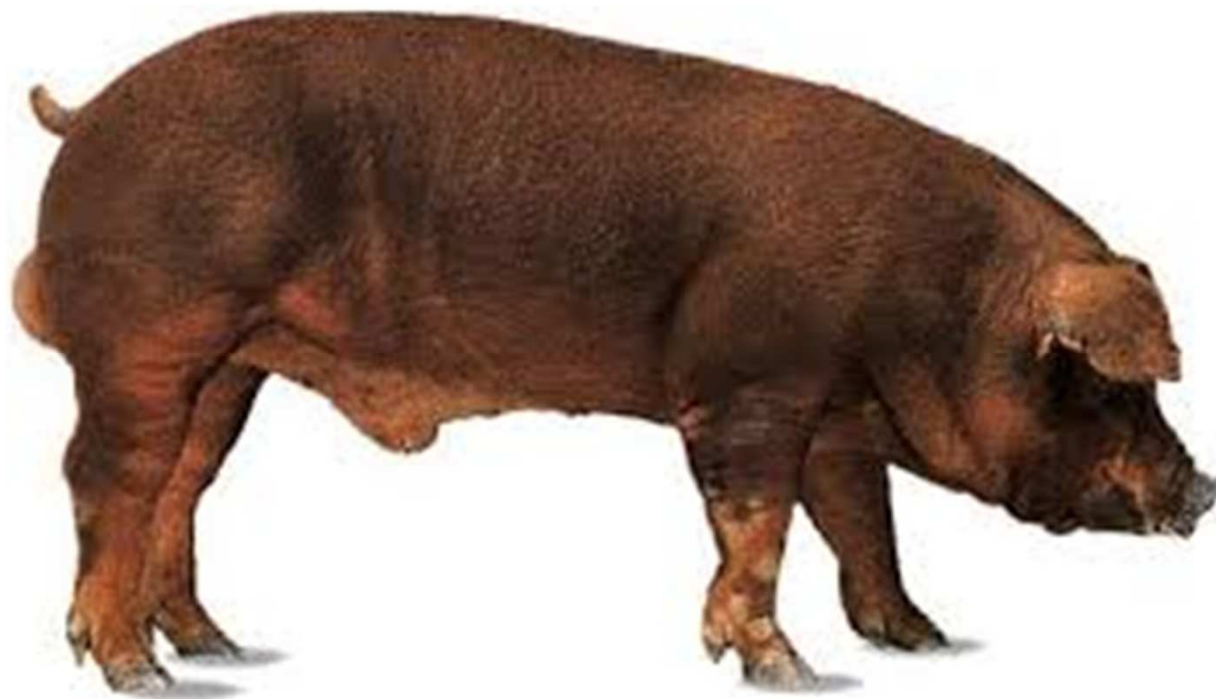
PIETRAIN

- Razza belga
- Mantello bianco con pezzature irregolari
- Ipertrofia muscolare



DUROC

- Razza statunitense
- Mantello da mogano a marrone chiaro
- Cute ardesia e rosata su ventre e arti



IBRIDI COMMERCIALI

- Prodotto finale

- Scopo:

- Valorizzare le differenze tra razze

Caratteristiche intermedie

Uniformi

Caratteristiche SUPERIORI

Accrescimenti maggiori

Migliore conversione alimentare

ETEROSI

ETEROSI

- Massimo vantaggio che si può trarre dalle due razze
- Non è cumulativo: è presente solo in F1

RAZZE AUTOCTONE

- Vantaggi:

- Elevata rusticità
- Produzioni qualitativamente superiori

- Svantaggi:

- Performance minori
- Medio-bassa precocità
- Ridotta disponibilità numerica

RAZZE AUTOCTONE

- Perdita del patrimonio genetico
 - Solo 6 razze riconosciute nel Registro Anagrafico delle Razze Suine Autoctone Nazionali:
 - Cinta Senese
 - Mora Romagnola
 - Siciliana (Nero dei Nebrodi)
 - Calabrese
 - Casertana
 - Sarda

RAZZE AUTOCTONE



RAZZE AUTOCTONE



RAZZE AUTOCTONE



RAZZE AUTOCTONE



RAZZE AUTOCTONE



LA CINTA SENESE

- Originaria della provincia di Siena

- Mantello:

- Cinghiatura bianca
- Resto del corpo nero
- Zona di demarcazione
- Profilo rettilineo
- Orecchie portate in avanti



ALLEVAMENTO

- INTENSIVO
 - ESTENSIVO
-
- CICLO CHIUSO
 - CICLO APERTO

ALLEVAMENTO INTENSIVO

- Alta concentrazione di animali (densità)
- Regime stallino (capannoni)
- Allevamenti industriali:



- Economie di scala
- Grande tecnologia e meccanizzazione
- Scarso legame con le attività dei terreni
- Gestione che tende a MASSIMIZZARE la produzione MINIMIZZANDO i momenti improduttivi
- Produzione standardizzata

ALLEVAMENTO ESTENSIVO

- Ampie superfici
- Regime semi-estensivo o brado
- Legame con la terra
- Performance minori, non standardizzate, ma di qualità superiore



ALLEVAMENTO

- LATTONZOLO
 - LATTONE
 - VERRETTO
 - VERRO
 - SCROFETTA
 - SCROFA
- MAGRONCELLO
 - MAGRONE

ALLEVAMENTO

- Il ciclo di allevamento:
 - SETTORI
 - FASI
 - SETTORE RIPORDUZIONE:
 - Fecondazione
 - Gestazione
 - Rimonta
 - Maternità
 - svezzamento

ALLEVAMENTO

- SETTORE INGRASSO:
 - Accrescimento
 - Magronaggio
 - Ingrasso

ALLEVAMENTO

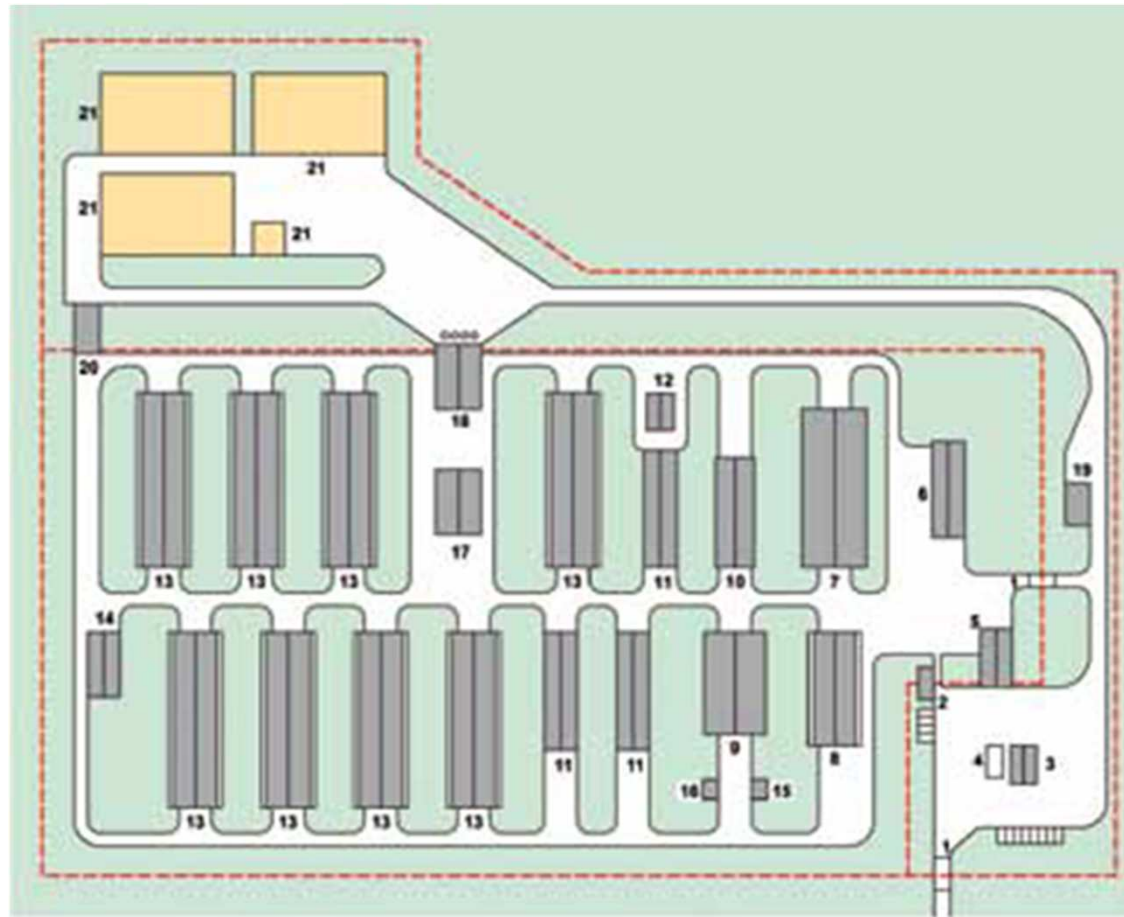
- Produzione:
 - Suino leggero
 - Rapida formazione masse muscolari
 - Minore % di grasso
 - Carne Fresca
 - 90-110 kg a 5-6 mesi

ALLEVAMENTO

- Produzioni

- Suino pesante
 - Carni più mature
 - Minor contenuto di acqua
 - 150-160 kg a 10-12 mesi

ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



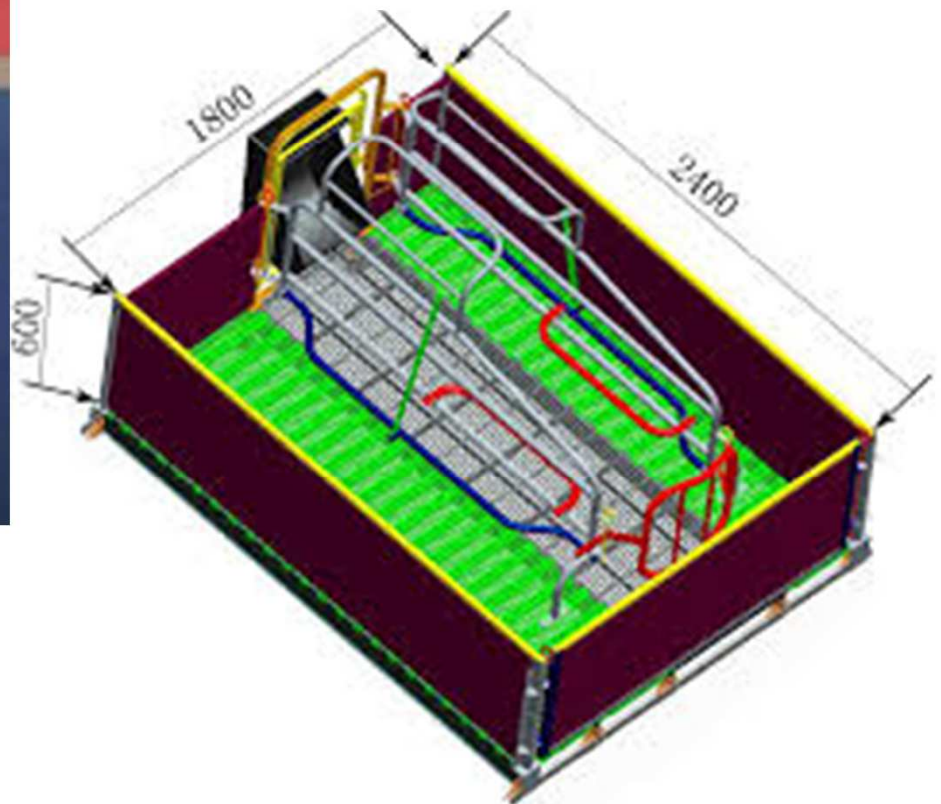
ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO INTENSIVO



ALLEVAMENTO ESTENSIVO



ALLEVAMENTO ESTENSIVO



ALLEVAMENTO BIOLOGICO

- Origine degli animali:
 - Razze autoctone
 - Vitalità
 - Resistenza alle malattie
 - Capacità di adattamento
- Locali di stabulazione:
 - Conforto e benessere
 - Spazi all'aperto

ALLEVAMENTO BIOLOGICO

1. Bovini, equidi, ovini, caprini e suini

	Superfici coperte (superficie netta disponibile per gli animali)		Superfici scoperte (spazi liberi, esclusi i pascoli)
	Peso vivo minimo (kg)	(m ² /capo)	(m ² /capo)
Bovini ed equini da riproduzione e da ingrasso	fino a 100	1,5	1,1
	fino a 200	2,5	1,9
	fino a 350	4,0	3
	oltre 350	5 con un minimo di 1 m ² /100 kg	3,7 con un minimo di 0,75 m ² /100 kg
Vacche da latte		6	4,5
Tori da riproduzione		10	30
Ovini e caprini		1,5 per pecora/capra	2,5
		0,35 per agnello/capretto	0,5
Scrofe in allattamento con suinetti fino a 40 giorni		7,5 per scrofa	2,5
Suini da ingrasso	fino a 50	0,8	0,6
	fino a 85	1,1	0,8
	fino a 110	1,3	1
Suinetti	oltre 40 giorni e fino a 30 kg	0,6	0,4
Suini riproduttori		2,5 per scrofa	1,9
		6 per verro Se vengono utilizzati recinti per la monta naturale: 10 m ² /verro	8,0

ALLEVAMENTO BIOLOGICO

- Pavimentazioni:
 - Lisce ma non sdruciolevoli
 - Almeno metà della superficie minima di materiale solido
- Vietate le gabbie per i suinetti
- Densità: 170 kg/Na/Ha/aa

ALLEVAMENTO BIOLOGICO

Numero massimo di animali per ettaro di cui all'articolo 15, paragrafo 2

Classe o specie	Numero massimo di animali per ettaro equivalente a 170 kg N/ha/anno
Equini di oltre 6 mesi	2
Vitelli da ingrasso	5
Altri bovini di meno di 1 anno	5
Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	3,3
Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	3,3
Bovini maschi di 2 anni e oltre	2
Manze da riproduzione	2,5
Manze da ingrasso	2,5
Vacche da latte	2
Vacche lattifere da riforma	2
Altre vacche	2,5
Coniglie riproduttrici	100
Pecore	13,3
Capre	13,3
Suinetti	74
Scrofe riproduttrici	6,5
Suini da ingrasso	14
Altri suini	14
Polli da carne	580
Galline ovaiole	230

ALLEVAMENTO BIOLOGICO

- Gestione degli animali:
 - Svezzamento
 - Mutilazioni
 - Anestesia
- Profilassi e trattamenti veterinari:
 - Vietati i medicinali allopatrici
 - Vietate sostanze per stimolare la crescita o le produzioni

MACELLAZIONE

1. Trasporto:

1. Mezzi adeguati
2. Tempi adeguati
3. Stress

1. Carni DFD
2. Carni PSE



2. Stalla di sosta

1. Visita ante mortem



MACELLAZIONE

3. Stordimento:

1. Elettronarcosi
2. Anestesia carbonica

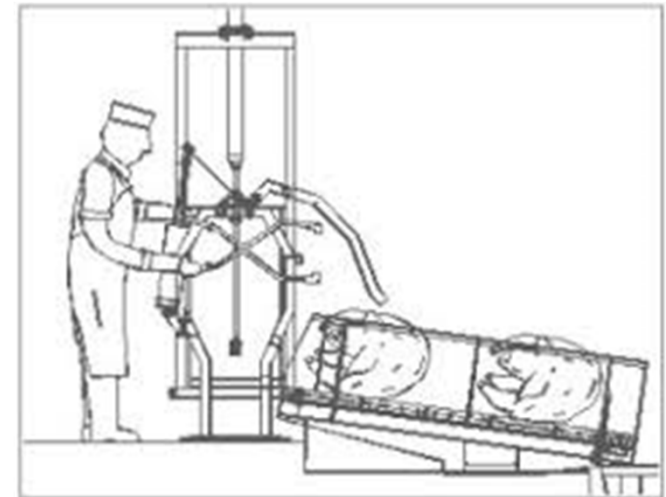


4. Dissanguamento

5. Scottatura:

1. Immersione
2. Getti di vapore

6. Depilazione



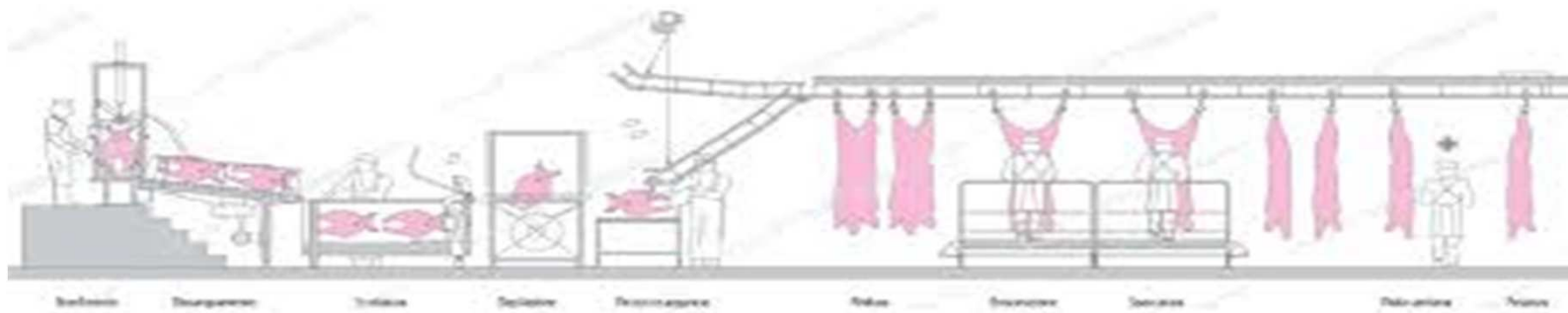
MACELLAZIONE

7. Eviscerazione:

1. Visceri destinati al consumo umano (fegato, cuore, polmoni e reni)
2. Visceri non destinati al consumo umano (apparato gastro-intestinale, vescica)

8. Divisione in mezzene

9. Raffreddamento e Sezionatura

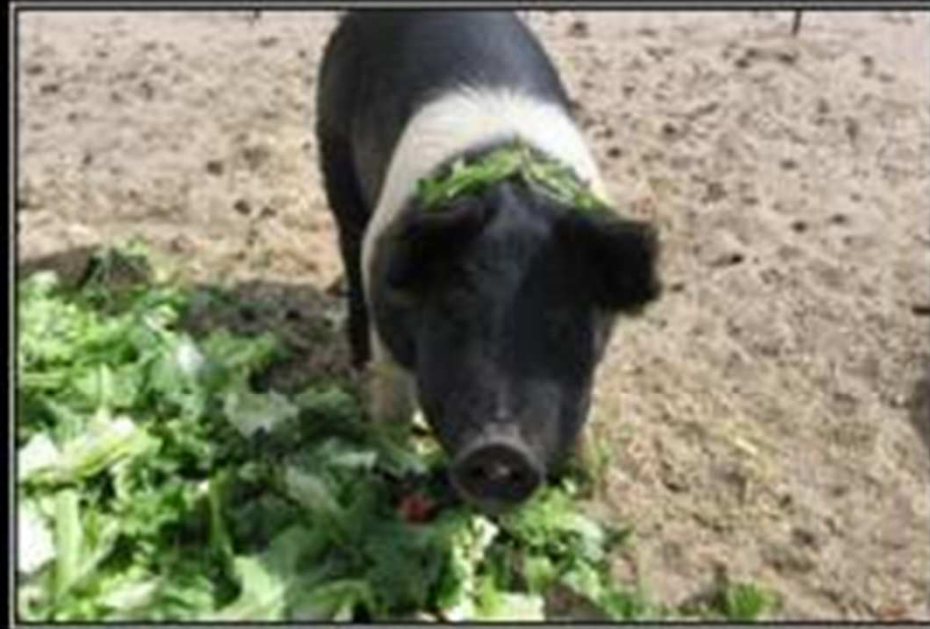


VALUTAZIONE DELLE CARCASSE

- Percentuale di tagli magri:
 - S-E-U-R-O-P



GRAZIE DELL'ATTENZIONE



THANK YOU

For converting vegetables into bacon.